



29 ottobre 2025

Riassunto

Piano organizzativo per l'attuazione del ruolo esemplare dell'Amministrazione federale cen- trale nel settore del clima: modello ecCo

Nota editoriale

Autore:	SG-DATEC
Approvato in data:	29.10.2025
Approvato da:	Consiglio federale

Indice

Inhalt

1	Situazione iniziale e condizioni quadro	2
1.1	Mandato e contesto	2
1.2	Principi del piano e della futura organizzazione «Modello ecCo»	2
1.3	Definizione dei limiti del piano	3
2	Elementi importanti del modello ecCo	3
3	Ruoli e procedure del modello ecCo a livello federale	4
4	Transizione al modello ecCo	6
4.1	Cronoprogramma per il passaggio graduale dallo stato attuale al modello ecCo	6
4.2	Sostituzione di mandati e programmi esistenti	6
5	Risorse e beni e servizi	7
5.1	Utilizzo efficiente delle risorse	7
5.2	Fabbisogno di risorse e beni e servizi	7

1 Situazione iniziale e condizioni quadro

1.1 Mandato e contesto

L'Amministrazione federale centrale ha diversi prescrizioni per la protezione del clima a livello aziendale e l'aumento dell'efficienza energetica. Queste prescrizioni sono state ampliate e inasprite nel corso del tempo. Ne sono un esempio le decisioni del Consiglio federale (CF) «Pacchetto clima per l'Amministrazione federale»¹ del 3 luglio 2019 e «Piano d'azione Viaggi in aereo»² del 13 dicembre 2019. Gli obiettivi si basano sui bilanci dei gas serra (GES) e sui bilanci energetici del programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale (RUMBA) e del sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del DDPS (SGAA DDPS).

[L'articolo 10 della legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica \(LOCl; RS 814.310\)](#) stabilisce che l'Amministrazione federale centrale raggiunga il saldo netto pari a zero di tutte le emissioni dirette, indirette nonché di quelle a monte e a valle entro il 2040 e che, come i Cantoni e le imprese parastatali, assuma un ruolo esemplare. Ulteriori prescrizioni di natura legale sul ruolo esemplare dell'Amministrazione federale sono contenute nell'[articolo 46a della legge federale sull'energia \(LEne; RS 730.0\)](#) per quanto concerne l'efficienza energetica e nell'[articolo 35/ capoverso 2 della legge federale sulla protezione dell'ambiente \(LPAmb; RS 814.01\)](#) per quanto concerne la protezione dell'ambiente.

Il 14 agosto 2024, il Consiglio federale ha preso atto del documento interlocutorio «Attuazione del ruolo esemplare della Confederazione e dei Cantoni nel settore energetico e ambientale»³ e ha incaricato l'Amministrazione federale di presentargli un piano per l'organizzazione futura dell'attuazione del ruolo esemplare nei settori dell'ambiente e del clima, per il bilancio delle emissioni di gas serra e per il relativo rapporto. Questo piano offre l'opportunità di standardizzare la moltitudine di mandati e misure esistenti e di ridurre il numero di rapporti. Inoltre, è necessario elaborare un bilancio complessivo completo di tutte le emissioni, attualmente mancante, poiché gli sforzi compiuti finora non soddisfano le prescrizioni per il raggiungimento dell'obiettivo del saldo netto pari a zero. Occorre sfruttare le sinergie, eliminare i doppi e ampliare i limiti del sistema in modo efficiente in termini di costi e senza aumentare il personale dell'organizzazione. È inoltre prevista la sostituzione di RUMBA e l'integrazione del sistema di gestione della mobilità per l'Amministrazione federale (GeMAF) nella futura organizzazione e nei relativi processi.

1.2 Principi del piano e della futura organizzazione «Modello ecCo»

Il «piano organizzativo per l'attuazione del ruolo esemplare dell'Amministrazione federale centrale nel settore del clima: modello ecCo» descrive l'organizzazione dell'Amministrazione federale centrale secondo l'[articolo 7 dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione \(OLOGA; RS 172.010.1\)](#) per l'assunzione del suo ruolo esemplare nell'ambito della protezione del clima. Si limita all'attuazione dei capoversi 1–3 dell'articolo 10 LOCl da parte dell'Amministrazione federale centrale e alla transizione necessaria a tal fine. Ciò comprende in particolare la definizione dell'organizzazione e quindi la gestione per la riduzione di tutte le emissioni da parte dell'Amministrazione federale centrale. L'allocazione concreta e la gestione delle emissioni saranno definite dall'organizzazione nell'ambito dell'attuazione del piano e sottoposte al Consiglio federale per decisione. Anche l'impiego delle tecnologie a emissioni negative (NET), indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del saldo netto pari a zero, viene chiarito da questa organizzazione.

Il sistema globale è denominato «Modell ecCo»⁴ in tedesco, «Modèle ecCo» in francese e «Modello ecCo» in italiano. La denominazione deriva da «**Modèle** exemplarité climat **Confédération**» o anche da «**Modello** esemplare clima **Confederazione**», in tedesco «Modell Vorbild Klima Bund».

¹ n. EXE 2019.1304

² n. EXE 2019.2722

³n. EXE 2019.2722

⁴ Per la scelta della denominazione è stato consultato anche il servizio linguistico della Cancelleria federale.

1.3 Definizione dei limiti del piano

Su proposta del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), l'Aggruppamento Difesa e armasuisse sono esclusi dal modello ecCo e trattati come un'unità con l'esercito per quanto riguarda il bilancio e l'obiettivo del saldo netto pari a zero. Il bilancio delle emissioni di gas serra e il relativo rapporto vengono redatti dal DDPS secondo gli approcci metodologici definiti per il modello ecCo. Il modello ecCo copre tutte le altre unità amministrative (UA) del DDPS dell'Amministrazione federale centrale conformemente all'articolo 7 OLOGA.

Inoltre il modello ecCo elabora un cronoprogramma per garantire che le emissioni dirette, indirette, a monte e a valle di gas serra causate dalle sedi estere siano ridotte entro il 2050 conformemente alle prescrizioni dell'ordinanza concernente la legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (ordinanza sulla protezione del clima, OOCli; RS 814.310.1).

L'attuazione dell'articolo 10 capoverso 4 LOCl – e quindi la descrizione delle modalità con cui la Confederazione mette a disposizione dei Cantoni e delle imprese parastatali le basi documentali necessarie per assumere il loro ruolo esemplare – non fa parte del piano e viene svolta separatamente.

2 Elementi importanti del modello ecCo

L'organizzazione «Modello ecCo» utilizza uno strumento centralizzato per il rilevamento e l'analisi dei dati e per verificare l'attuazione dei cronoprogrammi e il raggiungimento dell'obiettivo. Questo strumento (tool) è fornito dalla segreteria ecCo della SG-DATEC e consente una gestione standardizzata dei dati conformemente al principio «once-only» con interfacce automatizzate. Genera il bilancio di GES e fornisce i dati di base per il rapporto.

Il rapporto viene effettuato unicamente dalla segreteria ecCo in conformità agli standard internazionali. Al termine di ogni legislatura viene presentato al pubblico un rapporto dettagliato. Negli anni intermedi e in quelli in cui viene pubblicato un rapporto di sostenibilità dell'Amministrazione federale, la forma del rapporto è il più sintetica possibile (ad es. contributo Internet, pannello di controllo o breve rapporto con testo) ed è destinata in primo luogo al Consiglio federale (CF), al Parlamento e ai dipartimenti (dip.).

Il modello ecCo distingue tra cronoprogrammi, fasi di supporto e misure di sensibilizzazione come strumenti per raggiungere l'obiettivo. I cronoprogrammi sono gli strumenti principali. Sono elaborati a livello di modello ecCo, da ogni dipartimento e dalle unità amministrative chiave (UAC) e descrivono il percorso per raggiungere l'obiettivo del saldo netto pari a zero. Contengono obiettivi intermedi basati sulle legislature, danno priorità alle misure con il maggiore effetto leva e indicano l'impiego previsto di NET. Affinché possano essere utilizzati nel modo più efficace, i cronoprogrammi dei dipartimenti e delle unità amministrative chiave coprono la sfera di competenza del rispettivo organo decisionale (v. figura 1). Tutte le altre unità amministrative non elaborano un proprio cronoprogramma. Le loro emissioni sono indicate nel cronoprogramma del rispettivo dipartimento. La responsabilità di designare le unità amministrative chiave spetta ai dipartimenti.

Le fasi di supporto comprendono, ad esempio, piani o progetti che sostengono l'attuazione delle misure dei cronoprogrammi ma non riducono direttamente le emissioni di gas serra (ad es. l'elaborazione di basi documentali per la revisione dell'ordinanza, le analisi dello stile di lavoro, il piano quadro della mobilità). Le misure di sensibilizzazione informano un gruppo target definito con lo scopo di sostenere l'attuazione delle misure dei cronoprogrammi attraverso cambiamenti a livello di comportamento o di utilizzazione. Si tratta di misure di accompagnamento che svolgono un ruolo secondario nella riduzione delle emissioni.

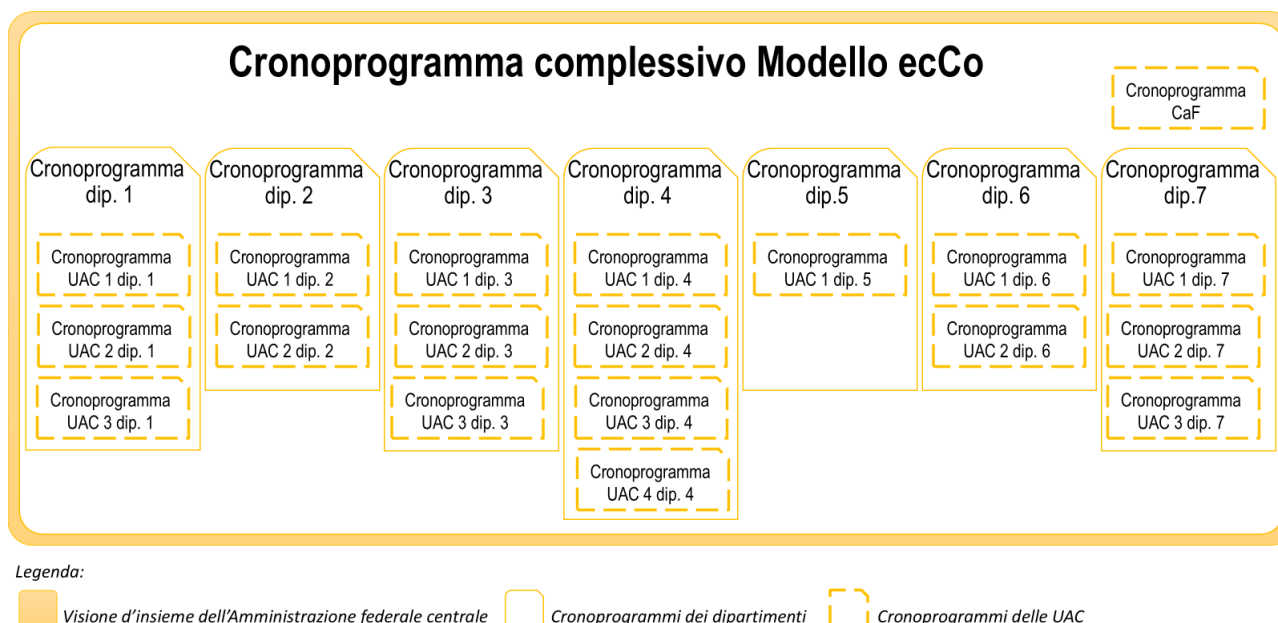


Figura 1: Visione complessiva dei cronoprogrammi

3 Ruoli e procedure del modello ecCo a livello federale

Per il modello ecCo vengono introdotti nuovi ruoli e agli organismi già esistenti assegnate funzioni specifiche. La figura 2 mostra l'organigramma.

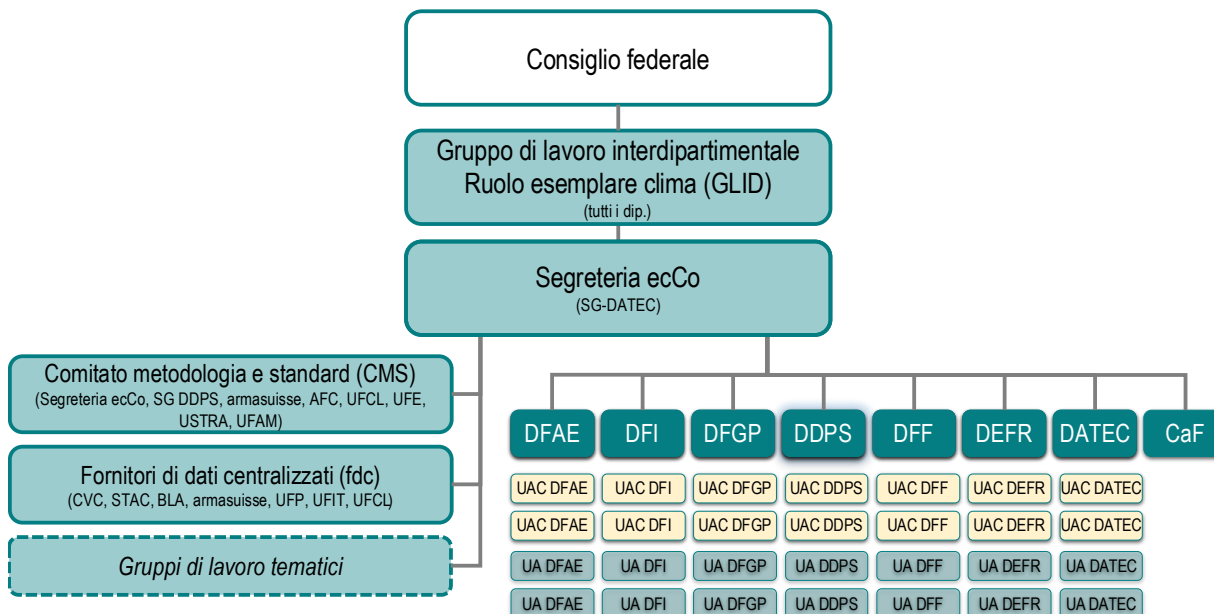


Figura 2: Organigramma del modello ecCo

I ruoli principali e le loro funzioni:

- Il Consiglio federale è il committente e il principale responsabile del raggiungimento dell'obiettivo generale, nonché l'organo decisionale supremo. Guida l'organizzazione e approva la metodologia, gli standard, i limiti del sistema e i cronoprogrammi. Può incaricare le unità amministrative chiave e i dipartimenti di rielaborare i cronoprogrammi e di decidere misure di livello sovraordinato.
- Il gruppo di lavoro interdipartimentale Ruolo esemplare clima (GLID) è l'organo che prepara le decisioni per gli affari del Consiglio federale. Garantisce che gli affari siano ampiamente discussi e che si raggiunga un consenso prima di sottoporli al Consiglio federale.
- La segreteria ecCo gestisce il modello ecCo a livello operativo e coordina tutte le attività. Prepara e analizza il bilancio dei gas serra, fornisce informazioni sul raggiungimento dell'obiettivo ed è responsabile del rapporto annuale e della preparazione del cronoprogramma complessivo del modello ecCo. La segreteria ecCo supporta e consiglia i dipartimenti e le unità amministrative chiave nell'elaborazione e nell'adattamento dei loro cronoprogrammi.
- Il Comitato per la metodologia e gli standard (CMS) definisce la metodologia, gli standard e i limiti del sistema per il bilancio dei gas serra in conformità con gli standard internazionali e i riferimenti riconosciuti.
- I fornitori di dati centralizzati (fdc) sono i principali fornitori di dati, essendo responsabili di temi trasversali significativi per il raggiungimento dell'obiettivo generale.
- Le unità amministrative chiave sono unità amministrative (UA) designate dal rispettivo dipartimento, che dispongono di importanti leve per il raggiungimento dell'obiettivo.
- I gruppi di lavoro tematici elaborano o verificano i risultati finali riguardo a temi specifici. Vengono convocati dalla segreteria ecCo secondo le necessità.
- I dipartimenti perseguono e sono responsabili dell'obiettivo del saldo netto pari a zero entro il 2040 nella propria sfera di competenza. Guidano i progressi delle proprie unità amministrative e designano le unità amministrative chiave nella propria sfera di competenza.

La figura 3 mostra la visione d'insieme delle procedure a livello federale.

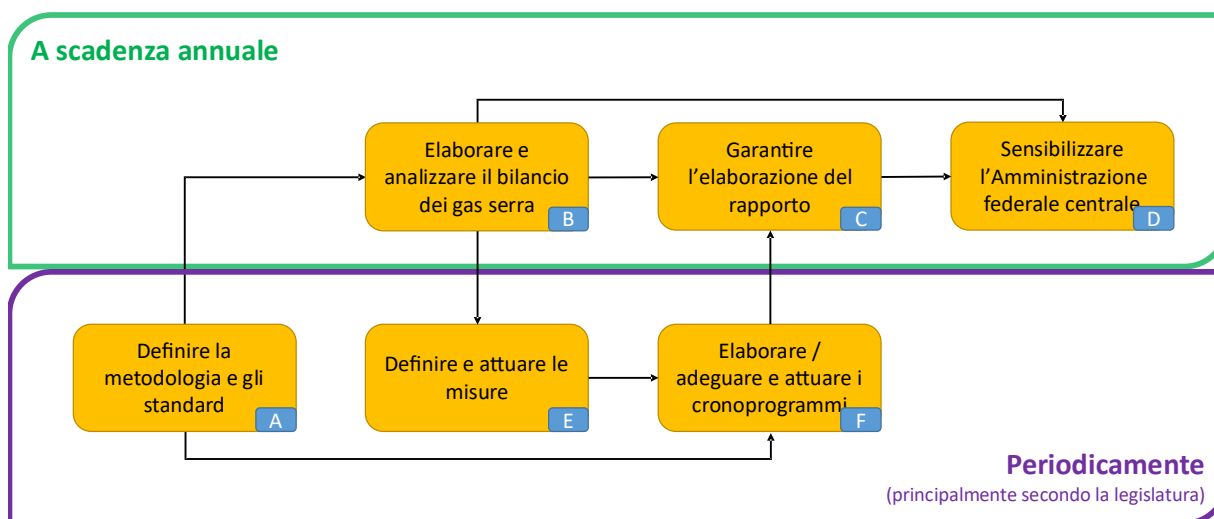


Figura 3: Visione d'insieme delle procedure a livello federale

4 Transizione al modello ecCo

4.1 Cronoprogramma per il passaggio graduale dallo stato attuale al modello ecCo

Per rendere il più efficiente possibile la transizione dallo stato attuale al modello ecCo, essa deve avvenire in modo graduale (v. figura 4). L'organizzazione sarà introdotta il 1° gennaio 2026. Un primo bilancio di tutte le emissioni di gas serra è il presupposto per l'elaborazione dei cronoprogrammi. I cronoprogrammi saranno elaborati entro la fine del 2027.

>	2025				2026				2027				2028				2029				2030				>						
T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4				
>				Legislatura 2023–2027								Legislatura 2028–2031								>											
Organizzazione attuale				Organizzazione secondo il modello ecCo																								>			
GLMS provvisorio																															
Metodi e standard attuali				Metodi e standard secondo il modello ecCo																								>			
Bilancio attuale				Bilancio secondo il modello ecCo																								>			
Tool RUMBA				Ulteriore sviluppo del tool RUMBA								Tool centralizzato per il bilancio (tool GES)								>											
Rapporto attuale (basato sul bilancio attuale)								Rapporto secondo il modello ecCo (basato sul bilancio del modello ecCo)								>															
				Elaborazione dei cronoprogrammi								Attuazione dei cronoprogrammi, delle misure di supporto e delle misure di sensibilizzazione																>			
Attuazione delle misure attuali																															
Attuazione delle nuove misure (in particolare in vista dell'attuazione dei cronoprogrammi)																															
Attuazione delle misure di comunicazione attuali																															
Accompagnamento delle unità RUMBA su base volontaria (incl. rapporto 2025)								Attuazione autonoma dell'art. 10 LOCli cpv. 4 da parte delle unità dell'Amministrazione federale decentralizzata																>							

Figura 4: Roadmap del passaggio graduale dallo stato attuale a quello finale

4.2 Sostituzione di mandati e programmi esistenti

Il mandato permanente RUMBA e i suoi obiettivi secondo il piano RUMBA per il periodo 2024–2027 e gli obiettivi secondo il Pacchetto clima e il Piano d'azione Viaggi in aereo saranno sostituiti al 31 dicembre 2025 dal modello ecCo e dall'obiettivo del saldo netto pari a zero secondo l'articolo 10 LOCli. I contratti stipulati per la compensazione richiesta dal Pacchetto clima tramite attestati internazionali avranno validità fino al 2030. Finché il Consiglio federale non avrà deciso la procedura per il percorso di sviluppo delle NET e il passaggio dall'attuale compensazione alle NET, la compensazione proseguirà conformemente al Pacchetto clima e con i limiti del sistema finora definiti. Al più tardi a partire dal 1° gennaio 2026, le unità dell'Amministrazione federale decentralizzata considerate unità RUMBA volontarie per il periodo RUMBA 2024–2027 devono iniziare a sviluppare il proprio sistema per raggiungere l'obiettivo del saldo netto pari a zero.

L'Ufficio federale dell'energia (UFE), responsabile dell'iniziativa Energia e clima esemplari (ECE), riorganizzerà la ECE in modo tale da poter fornire ai Cantoni, alle unità dell'Amministrazione federale decentralizzata e alle imprese parastatali le basi documentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione dell'articolo 10 capoverso 4 LOCli. L'Amministrazione federale centrale agirà solo in qualità di osservatore e interlocutore nella ECE, dalla quale uscirà come attore «Amministrazione federale civile» o «DDPS» una volta approvato il piano organizzativo del modello ecCo.

5 Risorse e beni e servizi

5.1 Utilizzo efficiente delle risorse

Il modello ecCo contribuisce all'utilizzo efficiente delle risorse umane e per beni e servizi. La gestione dei dati viene effettuata da uno strumento centralizzato e il rapporto richiederà meno risorse, in quanto i contenuti saranno semplificati e ridotti in termini di volume.

5.2 Fabbisogno di risorse e beni e servizi

Il modello ecCo è organizzato e gestito con le risorse di personale esistenti. L'attuazione attraverso i cronoprogrammi e le misure potrebbe invece comportare considerevoli costi supplementari già nel settore delle emissioni dirette e indirette. Sulla base dei rilevamenti delle unità amministrative sarà presentato al Consiglio federale un piano di finanziamento coordinato con l'Amministrazione federale delle finanze (AFF). Il Consiglio federale deciderà in merito al piano di finanziamento e alla sua attuazione nei piani finanziari. Inoltre, nell'ambito del piano di gestione delle emissioni a monte e a valle, verrà chiarito come gestire gli eventuali costi supplementari in questo contesto.

I costi di progetto per l'acquisto e lo sviluppo dello strumento centrale per il bilancio dei gas serra sono stimati a circa 1,6 milioni di franchi mentre i costi ricorrenti per l'esercizio su 10 anni a 2,3 milioni di franchi.